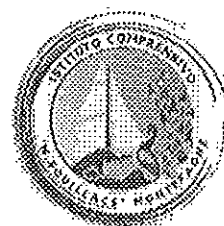


Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO SQUILLACE"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Via Pelaggi, 1 - 88060 Montepaone (CZ) Tel. 0967 634727 Email: czic84600b@istruzione.it
Pec: czic84600b@pec.istruzione.it - C.M.: CZIC84600B- C.F.: 97035420799
<https://www.icmontepaone.edu.it/>

Sigg.ri Componenti
R.S.U. d'Istituto
Docente Durante Marta
Docente Amoroso Sabrina
Ass.Amm. Clasadonte Maria
Alle OO.SS. PROVINCIALI

OGGETTO: VERBALE PER INFORMATIVA, AI SENSI DEGLI ART. 5-8 CCNL 2019-2021

https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2024/06/timbrato_contrattazione-1.pdf

Alle ore 11:00, presso i locali dell'IC Montepaone, via Pelaggi prende avvio la riunione per l'informativa ai sensi degli articoli 5 e 8 2019/21 e si dichiara l'apertura del tavolo contrattuale a.s.2024/25

E' presente la RSU nelle persone di Durante Marta e Clasadonte Maria, la Ds Alfeo Anna e il DSGA, in qualità di organo tecnico Falvo Francesco

Si riporta quanto definito in riferimento alle materie oggetto di **INFORMAZIONE**, di cui all'art. 5 del CCNL 2019/21.

1) proposta di formazione delle classi e degli organici

Si riportano le stampate SIDI*** relative all'organico e alle classi accordate. (già comunicate al Collegio docenti del 28 giugno 2024)

2) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

L'Istituto risponde a bandi nazionali ed europei al fine di arricchire l'offerta formativa del PTOF. Nell'a.s. 2023/2024 l'Istituto ha aderito a progetti PNRR (D.M. 65/2023, D.M. 66/2023 e D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022, AGENDA SUD Progetto "Obiettivo specifico Codice Progetto: 10.2.2A-FSEPON-CL-2024-29 Titolo Progetto: "Il puzzle delle competenze", Animatore digitale: formazione del personale interno M4C112.1-2022-941-P-4449, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - Fondo sociale europeo plus (FSE+)).

I finanziamenti europei consentono di attivare corsi di formazione e laboratori rivolti a docenti e

studenti. Il personale impiegato come tutor ed esperto è stato individuato mediante avvisi di selezione interna ai sensi del *D. Lgs. 165/2001*, art. 7 co. 6. E in applicazione del regolamento di selezione approvato dagli OOCC e pubblicato sul sito al link <https://www.icmontepaone.edu.it/servizio/regolamenti/>

In caso di assenza di risorse interne, l'Istituto per reperire esperti ricorre ad avvisi di selezione esterna ai sensi del *D. Lgs. 165/2001*, art. 7 co. 6; per l'acquisto di servizi si ricorre all'affidamento diretto nel rispetto del Codice degli appalti.

Tutti gli avvisi e i decreti di assegnazione incarico sono visionabili sul sito dell'Istituto nell'apposita sezione di

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV3.aspx?Customer_id=c61f26a6-2662-4e3e-964c-8adee4cba631&PID=6f952777-35f7-495e-87bc-2f006ffad730

3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Si presenta la tabella di liquidazione del MOF, a.s. 2023/2024, con dati aggregati, che sarà pubblicato all'albo online e in Amministrazione trasparente. Come previsto in contrattazione, il fondo per la valorizzazione è interamente confluito nel FIS.

Per ciò che concerne le economie finanziarie disponibili a.s.2023-24 :

Alla luce delle disposizioni contrattuali attualmente in vigore, con particolare riferimento all'art. 40 del CCNL 2016-18 e all'art. 8, comma 3 del CCNI sottoscritto il 22 settembre 2021, resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire, in sede di contrattazione integrativa di istituto tra dirigente scolastico e RSU, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie.

Consultazione piano di riparto presente nel SIRGS - sottosistema Spese Web

Esercizio: 2024
 Stato Previsione: 7 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL PAURIO
 Ufficio Responsabile: 02 - (CANTALISSA)
 Ufficio Ordinatore / P.O.S.: 027 - (C. MONTEFALCONE LICEO)

Codice	Piano Ordine	Importo Standard	Importo Rimborsato	Importo Approvato	Importo Disponibile
1237	01	20.211,87	0,00	20.263,08	166,51
1238	01	20.424,80	0,00	19.160,08	633,81
1239	01	14.634,78	0,00	11.857,09	2.176,59
1239	01	1.252,80	0,00	245,84	306,96
1333	03	12.233,87	0,00	11.013,04	1.204,81
2342	05	8.513,90	0,00	0,00	8.513,90
2362	12	1.523,05	0,00	766,19	810,15
2358	05	63.466,91	0,00	50.682,14	6.914,15
2356	05	3.821,70	0,00	2.152,30	1.479,41

Stampa prodotta il 13/09/2024 14:06

Dal grafico dei Piani di riparto, l'ultima colonna degli importi disponibili indica le economie dei vari capitoli di bilancio residue e pertanto disponibili per la nuova contrattazione.

Sarà dunque ammissibile lo spostamento delle economie presenti sul fondo destinato agli incarichi specifici in favore del fondo di istituto.

Si riporta quanto definito in riferimento alle materie oggetto di **CONFRONTO**, di cui all'art. 6 del CCNL 2019/21.

4) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

L'orario definitivo di servizio per il **personale docente** sarà articolato sulla base dei seguenti criteri, tenuto conto del PTOF:

- ✓ L'orario di servizio si articola su cinque giorni la settimana, garantendo al docente un giorno libero dall'attività di insegnamento;
- ✓ le attività funzionali all'insegnamento saranno programmate nell'ambito del Piano annuale delle attività, approvato dal collegio dei docenti con delibera del 03.09.24 e del n. 60 del Consiglio di Istituto ; il Piano potrebbe subire variazioni per imprevisti, esigenze organizzative e/o necessità di evitare sovrapposizioni di date con altre scuole;

- ✓ nel caso di eventuale modifica temporanea dell'orario di servizio, i docenti interessati saranno informati tempestivamente;
- ✓ gli impegni pomeridiani sono equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come determinato nel PTOF; date e orari di riunioni di Commissioni e gruppi di lavoro sono decise autonomamente dai partecipanti;
- ✓ gli orari di funzionamento e le riduzioni deliberate dal Consiglio di Istituto N. 59 del 4 Settembre 2024 per quanto concerne le prime due settimane di lezione

<https://www.icmontepaone.edu.it/documento/piano-annuale-delle-attivita-2024-2025/>

✓ **Personale ATA - Orario di servizio e di lavoro**

L'orario di servizio dell'Istituzione Scolastica, definito nel PTOF della Scuola, è inteso come il periodo di tempo di apertura giornaliera, necessario ad assicurare la funzionalità del servizio e l'erogazione dello stesso agli utenti. Esso inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative.

L'orario di lavoro è inteso come il periodo di tempo giornaliero durante il quale, nell'ambito dell'orario di servizio, ciascun dipendente assicura la propria prestazione lavorativa, in conformità all'orario d'obbligo contrattuale.

L'orario di lavoro, di norma stabilito per l'intero anno scolastico, può essere ordinario, flessibile, assoggettato a turnazione, a programmazione plurisettimanale.

L'orario di lavoro di cui sopra si intende definito e non modificabile in caso di assenze del dipendente; pertanto il personale supplente temporaneo è tenuto ad adottare l'orario individuale del titolare che sostituisce.

L'orario normale di lavoro deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla Scuola.

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali e si articola, di norma, in 5/6 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì in base all'orario didattico curricolare stabilito dagli organi competenti.

L'ora di inizio e l'ora di termine del lavoro possono essere fissate in una fascia oraria tra le ore 7.30 e le ore 18.30, salvo esigenze organizzative di natura eccezionale.

Personale docente

Per quanto riguarda i *criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto*, sulla base delle esigenze del PTOF, il collegio dei docenti nella seduta del 02/09/2024 ha individuato i seguenti criteri per l'individuazione delle Funzioni Strumentali:

CRITERI DI PARTECIPAZIONE

<p>Possono presentare domanda per la richiesta a svolgere il ruolo di F.S. dell'Istituto i docenti in possesso dei requisiti accanto riportati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti di ruolo e non di ruolo o con incarico annuale in servizio presso l'Istituto Comprensivo di CZ 84600B ; ✓ Docenti che hanno presentato una dichiarazione in forma scritta di disponibilità a ricoprire l'incarico in orario altro da quello di servizio; ✓ Docenti che hanno presentato una dichiarazione in forma scritta dalla quale si evince la propria disponibilità e volontà a partecipare ad iniziative di formazione di pertinenza all'area prescelta; ✓ Docenti che hanno svolto la stessa funzione strumentale o funzione diversa; <p>Elementi esaminandi in procedura comparativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienze documentate di aggiornamento/formazione connesse alla funzione per la quale si concorre; • corsi di formazione documentati inerenti la funzione per la quale si concorre presso università e/o enti accreditati; • laurea Magistrale o Triennale ; • master e corsi di perfezionamento post-laurea documentati connessi alla funzione prescelta; • partecipazione agli organi collegiali: Consiglio d'Istituto • partecipazione agli organi collegiali: Comitato di Valutazione • competenze informatiche certificate.
<p>I candidati dovranno allegare alla domanda</p>	<ul style="list-style-type: none"> • una pianificazione di massima degli interventi che si intendono mettere in atto per assolvere gli impegni derivanti dall'incarico assegnato; • un estratto del proprio curriculum in formato europeo con le indicazioni e le competenze attinenti alla funzione.
<p><u>Incompatibilità</u></p>	<p>Non possono essere attribuite funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai docenti con contratto part-time • Ai collaboratori del DS
<p><u>Motivo esclusione</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancanza di requisiti ➤ Presentazione della domanda oltre il limite massimo temporale stabilito ➤ Incompatibilità

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI (da ratificare in commissione valutazione nominata dal DS e applicabile in alternativa allo scrutinio)	
TITOLI	PUNTI
Docente di ruolo / non di ruolo / con incarico annuale in servizio presso IC Montepaone	Accesso
Dichiarazione in forma scritta di disponibilità a ricoprire l'incarico in orario altro da quello di servizio;	accesso
Dichiarazione in forma scritta dalla quale si evince la propria disponibilità e volontà a partecipare ad iniziative di formazione di pertinenza all'area prescelta;	accesso
Docente che ha svolto la stessa funzione strumentale;	2 punti (MAX 2 incarichi)
Docente che ha svolto una funzione strumentale diversa da quella richiesta;	1 punto (MAX 2 incarichi)
Esperienze documentate di aggiornamento/formazione connesse alla funzione per la quale si concorre;	1 punto (MAX 2 titoli)
Formazione documentata inerente la FS per la quale si concorre presso università e/o enti accreditati;	1 punto (MAX 2 titoli)
Laurea Magistrale o Triennale	1 punto
Master e corsi di perfezionamento post-laurea documentati connessi alla funzione prescelta	1 punto (MAX 2 titoli)
Partecipazione agli organi collegiali: Consiglio d'Istituto - Giunta CdI - NIV - Commissioni	0,5 per ogni incarico (MAX 2 incarichi)
Partecipazione agli organi collegiali: Comitato di Valutazione	0,5 per ogni incarico (MAX 2 incarichi)
Competenze informatiche certificate	1 punto (MAX 2 titoli)
Presentazione di progetto articolato e coerente con i documenti di programmazione strategica	1 punto

La commissione, individuata solo in caso di istanze concorrenti, procederà alla redazione di una graduatoria dei richiedenti per ogni area di funzione SOLO IN CASO DI ISTANZE CONCORRENTI. Nell'assegnazione delle aree saranno applicati i seguenti criteri:

- 1) se un'area è richiesta da un solo docente l'attribuzione è consequenziale;
- 2) se un'area è richiesta da due o più docenti si applica uno dei seguenti criteri:
 - a) ripartizione della funzione tra i richiedenti o in alternativa referenti Commissione se in accordo;
 - b) formulazione di una graduatoria pertinente all'area con l'attribuzione dell'incarico al candidato in posizione migliore (a parità di punteggio la funzione è attribuita con criterio di rotazione incarichi).

NB: Si precisa che è facoltà del Collegio dei Docenti discostarsi da criteri di valutazione indicati a condizione che emergano le motivazioni della scelta finale. Nel Caso di deliberato di Collegio con votazione segreta, la giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato la ritiene inconciliabile con un obbligo contrattuale di adeguata motivazione della scelta datoriale che tuttavia può ritenersi legittimamente integrata dai motivata valutazione comparativa di progetti degli aspiranti alla assegnazione della funzione strumentale.

Per quanto riguarda le Commissioni, i docenti hanno presentato le loro candidature tramite modulistica, con medesima scadenza il 09/09/24.

I membri del Comitato di Valutazione da rinnovare.

Gli incarichi fiduciari di Referente di plesso e Coordinatore di classe sono assegnati direttamente dal Dirigente a seguito di disponibilità richiesta

Per quanto riguarda i progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, confluendo nel PTOF, i docenti referenti e partecipanti vengono individuati prioritariamente dal collegio dei docenti; in assenza di disponibilità si ricorrerà ad avvisi di selezione. Parimenti è stato emanato avviso per Animatore Digitale 2024/25)

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA.

L'IC. M. Squillace ha 7 punti di erogazione su 3 comuni.

Per il personale ATA, i settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa

ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica, sulla base delle esigenze del PTOF.

L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico. Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse professionalità.

L'assegnazione ai settori è di competenza del Direttore SGA, nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico.

Stante la ridotta dotazione organica, è possibile che alcune unità di personale ATA debbano fare servizio su settori diversi.

Per il personale docente si è tenuto conto di quanto deliberato e confermato negli OOCC

https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/timbrato_Criteri_assegnazione_docenti_ai_plessi_e_alle_classi-a.s.-2023-2024.pdf

5) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca, ecc.) o accreditati ex Direttiva 170/2016

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, il Dirigente scolastico darà priorità nell'ordine ai:

- a. docenti che rivestano ruoli di supporto ai colleghi (funzioni strumentati, animatore digitale referenti di classi innovative, referenti di progetto/commissioni, ecc.);
- b. docenti che si impegnano a divulgare quanto appreso ai colleghi attraverso momenti formali di incontro;
- c. docenti che nell'a. s. corrente e precedente non hanno fruito di permessi.

La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico, che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Al rientro in sede il dipendente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.

Si evidenzia il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Attivazione del percorso di formazione volontaria incentivata a.s. 2023/2024.

<https://www.icmontepaone.edu.it/2024/08/01/percorso-di-formazione-volontaria-a-s-2023-2024/>

6) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

La scuola si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- ✓ migliorare organizzazione e processi di lavoro;
- ✓ migliorare le condizioni e l'ambiente di lavoro;

- ✓ migliorare le forme di comunicazione.

L'Istituto aderisce alle iniziative per la promozione della legalità proposte dalle Forze dell'ordine e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il personale ATA è sottoposto a sorveglianza sanitaria del Medico Competente d'Istituto.

7) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

Per il profilo docente e per il profilo ATA – collaboratore scolastico non è previsto né il lavoro agile né il lavoro da remoto, perché incompatibile con le attività svolte e con le esigenze organizzative e gestionali dell'Istituto.

Per il profilo ATA – assistente amministrativo si individuano i seguenti criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto:

È possibile addivenire alla stipula dell'accordo individuale per il lavoro agile e per il lavoro da remoto su richiesta motivata del lavoro, nei casi individuati all'interno del piano delle attività;

1. Si stabilisce il limite massimo di n° 1 unità di personale amministrativo collocato in lavoro a distanza, al fine di assicurare l'efficienza e la piena funzionalità dell'istituzione scolastica e di garantire il rapporto con il pubblico, con il personale, con gli studenti e con i fornitori;
2. È consentito lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza per non più di due giorni a settimana. Per i dipendenti con contratto a tempo parziale verticale, non appare opportuno prevedere la possibilità del lavoro a distanza;
3. L'accordo individuale ha la durata massima di un anno scolastico;
4. Gli strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa sono assegnati al lavoratore dall'istituzione scolastica esclusivamente nel caso del lavoro da remoto;
5. Il lavoro da remoto può essere svolto nella sola forma del telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione;
6. Per il lavoro agile, durante la fascia di contattabilità, il dipendente deve sempre essere raggiungibile sia telefonicamente, sia tramite posta elettronica che tramite piattaforma Google workspace. La fascia di contattabilità corrisponde all'orario di servizio, pari a sette ore e dodici minuti, anche frazionabili tra orario antimeridiano e pomeridiano.

Si individuano i seguenti criteri per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto. Premesso che l'istanza può essere accolta là dove ricorrano i seguenti prerequisiti:

- esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure e autonomia operativa;
- capacità di utilizzo autonomo dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali utilizzati dall'istituzione scolastica;
- avere assolto agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro
- presenza di connessione internet che consenta la piena operatività.

Il personale potrà accedere al lavoro a distanza secondo le seguenti precedenze:

1. lavoratori diversamente abili in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
2. lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;
3. lavoratori con figli diversamente abili;
4. lavoratori con figli fino a 12 anni di età;
5. caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;
6. distanza di oltre 50 km dalla residenza
7. situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.

A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità.

In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione su base mensile.

8) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

Nell'assegnazione del personale ATA ai settori, si terrà conto dei seguenti criteri generali:

- ✓ esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica;
- ✓ equilibrata suddivisione dei carichi di lavoro.

Per garantire la funzionalità e la continuità dell'erogazione del servizio, le unità di personale vengono assegnate tenendo conto dei seguenti parametri:

- ✓ numero di classi;
- ✓ numero di alunni;
- ✓ presenza di alunni diversamente abili con particolari esigenze;
- ✓ organizzazione scolastica (attività pomeridiane, riunioni, ecc.).

Nell'assegnazione dei collaboratori scolastici agli indirizzi vengono osservati i seguenti criteri:

- ✓ garantire la continuità, ove possibile;
- ✓ assegnazione in base alle richieste, in presenza di posti liberi o con scambio concordato tra il personale, garantendo un'equa distribuzione, in rapporto alle esigenze e alla complessità delle singole scuole, sempre nel rispetto dei criteri esplicitati ai precedenti punti.

Nel caso di richiesta di spostamento (da presentare entro il termine indicato in apposita comunicazione) da un settore ad un altro, vengono osservati i criteri sopraindicati. A parità di condizioni potrà essere considerata la posizione in graduatoria. Nel caso in cui sia richiesta una

particolare valutazione di natura organizzativa, il Dirigente, sentito il parere del DSGA, effettua l'assegnazione ai settori in deroga ai precedenti criteri motivandoli agli interessati e alla RSU; può essere disposto lo spostamento in corso d'anno del personale, in presenza di particolari situazioni problematiche, previa informazione alla RSU.

IN RIFERIMENTO ALLE MATERIE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

A1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (o disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Alla RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Il RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente agli edifici per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, a cui si rimanda.

Il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica.

Il RLS di Istituto è la docente Cupello Anna .

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

L'Istituto provvede all'organizzazione dei corsi per la sicurezza previsti per legge (sia la formazione obbligatoria per tutto il personale, sia la formazione e l'aggiornamento delle squadre di primo soccorso e antincendio).

L'Istituto fornisce ai lavoratori i DPI necessari per garantirne la sicurezza.

Il medico competente dell'Istituto è la dott.ssa Passafari .

Il RSPP è L'ING. Quintieri Luigi .

A2) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% del fondo e per le attività del personale ATA il 30%.

A3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse finanziarie del fondo d'istituto e non specificatamente finalizzate vengono utilizzate per retribuire le attività previste dell'art. 88 del CCNL del 29/11/2007.

I progetti didattici aggiuntivi saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziare.

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità del FIS, per finanziamenti ex L. 440/97, per progetti didattici finanziati da Enti o privati, per progetti speciali e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi al personale docente e ATA, ferma restando la destinazione in caso di finalizzazione, vengono utilizzate, su indicazione del Collegio dei docenti, per retribuire:

- con le risorse del FIS, il personale docente e ATA impegnato in tutte le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;
- con le risorse diverse dal FIS, il personale docente e Ata esterno alla scuola, impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;
- con le risorse diverse dal FIS, il personale esperto esterno alla scuola impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti.

Le indennità e i compensi al personale docente e ATA possono essere corrisposti:

- in modo forfettario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
- in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività e relazione finale);
- in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione;
 - lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale

sull'attività svolta. Le risorse del FIS sono riconosciute al personale docente e ATA sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale o andranno utilizzate nel corrente anno scolastico, con opportuna integrazione alla contrattazione, per la realizzazione di progetti extracurricolari, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze o al recupero, in relazione al Piano di miglioramento e al PTOF.

Sarà dunque ammissibile lo spostamento delle economie presenti sul fondo destinato agli incarichi specifici in favore del fondo di istituto.

A4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019

I fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015) confluiscono, per disposizione della L. 160/2019, nel FIS.

Tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) e vengono ripartiti tra il personale scolastico mantenendo la stessa ripartizione del FIS, ovvero 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

Si segnala che alla fine dello scorso mese di luglio, il ministero ha comunicato alle scuole l'assegnazione di una somma per riconoscere "la continuità didattica" dei docenti residenti in provincia diversa da quella della scuola di titolarità.

I riferimenti normativi ed amministrativi sono pertanto:

- il comma 593 dell'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 come modificato dall'art. 45 della Legge del 29 giugno 2022 n. 79

- il Dm 258/2022

- la nota di ripartizione delle risorse alle scuole A.F.2024 Cedolino Unico

L'articolo 3 comma 1 del DM 258/2022 prevede che "Le risorse assegnate alle istituzioni scolastiche statali sono riconosciute ai docenti che posseggano alternativamente i requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) e b) del presente decreto, secondo gli ulteriori criteri precisati in sede di contrattazione di istituto.

2. Al ricorrere di ambedue i requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) e b) del presente decreto, si cumula il beneficio.

3. L'emolumento riconosciuto ai sensi del presente decreto ha natura accessoria".

Dunque, la contrattazione di scuola interviene su questa materia anche perché sono fondi di natura accessoria.

La norma stabilisce due requisiti:

- residenza o domicilio abituale in luogo diverso da quello della scuola di servizio. Su questo punto il DM ha stabilito che "luogo diverso" corrisponda a PROVINCIA diversa. È da sottolineare che il sistema informativo del ministero ha selezionato gli aventi diritto in base alla residenza

e non anche in base al domicilio abituale, dato non presente a sistema.

- non aver presentato domanda di mobilità o assegnazione provvisoria né aver preso una supplenza nel quinquennio precedente l'anno scolastico 2022/2023, cioè a partire dal 2018/2019

- avere 5 anni di insegnamento in scuole situate in aree disagiate e residenze o domicilio in diversa provincia

Il ministero ha quindi inviato i nominativi alle scuole distinguendo tre casistiche:

gruppo A: docenti a tempo indeterminato, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio che non abbiano, almeno negli ultimi 5 anni, presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione, garantendo pertanto ai propri alunni e studenti la

continuità didattica; VALORE UNITARIO: EURO 868,89 (LORDO DIPENDENTE);

gruppo B: docenti a tempo indeterminato nella medesima scuola per almeno 5 anni, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio che, nell'a.s. 2022/2023 era identificata con valori degli indici di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica di cui all'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2021 n. 234; VALORE UNITARIO:

EURO 954,84 (LORDO DIPENDENTE);

gruppo A+B: docenti per i quali ricorrono le fattispecie del gruppo A e del gruppo B. VALORE UNITARIO:

EURO 1.823,73 (LORDO DIPENDENTE).

Il sistema informativo, sulla base delle banche dati presenti, ha individuato i docenti titolari nella scuola che per gli anni dal 2018/2019 e il 2022/2023 non hanno presentato domanda di mobilità e che, sempre sulla base dei dati a sistema, risultano residenti fuori provincia; per la tipologia B) le scuole individuate sono quelle del Decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2022 che è stato utilizzato in fase di assegnazione dell'organico per eventuali deroghe al numero minimo o massimo di alunni.

I nominativi selezionati dovranno risultare titolari in quella scuola dal 2018/2019 con esclusione dei docenti diventati titolari in quella scuola attraverso la mobilità per il 2018/2019, il Ministero ha pubblicato in data 18 settembre la FAQ n. F000466 con indicazioni che rimettono alla singola autonomia scolastica l'individuazione definitiva dei beneficiari e la rimodulazione dei compensi in relazione alla corrispondenza tra le indennità riconosciute e l'effettiva continuità didattica resa.

Ultima importante questione: i risparmi che eventualmente si dovessero realizzare per effetto dei nuovi criteri stabiliti in contrattazione di scuola sono utilizzabili dalla contrattazione stessa senza vincoli di destinazione.

La Ds comunica quanto indicato nella nota 29206 del 26 Luglio 2024, in riferimento alla nota 22854 del 19 Luglio 2024 e si dà seguito al riconoscimento dei compensi previsti nel gruppo A della suddetta nota

A5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque (5) giorni lavorativi
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, *che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato*. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima : da ricalcolare sulla base del nuovo organico.

A6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

In applicazione del disposto dell'art. 64 commi 2 e 3 del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali

di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale che ne facciano richiesta:

- personale con certificazione di disabilità grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di disabilità grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 12;
- altre situazioni da valutare individualmente.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre di ogni anno.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e degli orari di apertura.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- ✓ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- ✓ l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Gli orari vanno comunque concordati con il DS e da questo autorizzati, sentito il DSGA, assicurando, comunque, lo svolgimento delle lezioni e delle attività previste nel PTOF. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei

turni oggetto di scambio. L'orario flessibile è permesso se favorisce l'erogazione del servizio e non lo contrasta. Pertanto, l'orario flessibile può coesistere con l'orario ordinario; possono altresì coesistere tra loro diversi tipi di orari flessibili, a condizione che l'orario flessibile non costituisca un sistema al quale ciascun addetto possa partecipare sporadicamente (*ad esempio, per giustificare ritardi, iniziando e finendo a proprio piacimento l'orario di servizio*), ma che rappresenti un sistema organicamente programmato e funzionalmente giustificato. In tali casi il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, può revocare l'autorizzazione al ricorso all'orario flessibile. Si propone che sull'intero contingente possano usufruirne sino a 5 unità di personale

A7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 85% e per le attività del personale ATA 15%.

Per la formazione del personale saranno utilizzati i fondi ex PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 e

D.M. n. 222/2022

Dalla Contrattazione di Istituto 2023.24

Art.34 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;*
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.*

2. ai sensi dell'art 36 c 7 e dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:

- su adesione volontaria le attività di formazione didattico metodologica*
- in orario di servizio (funzionale) le ore destinate alla sicurezza (corso base)*
- in modo forfettario (fino a 100 euro cadauno in base a fasce indicative di orario eccedente: fino a 10 ore 50 euro, oltre le 10 ore il tetto stabilito)*
- ad integrazione delle ore già comprese nelle ore funzionali 40/40 fino al completamento di 25 ore*

Ati sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

3. - La formazione d'ambito

L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

4. - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori. A tal fine si individuano tre macro settori:

- Supporto alla sicurezza*
- Didattica*
- Amministrazione e contabilità*

Non ritenendo significativa la distribuzione in proporzione al numero dei lavoratori per i tre macro settori, si ritiene utile prevedere una suddivisione che dia preminenza all'attività didattica.

A8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sulla bacheca del sito web, area riservata, le comunicazioni possono essere inoltrate al personale anche tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, viene riconosciuto al personale docente e ATA il "diritto alla disconnessione", di cui all'art. 22 c. 4 lett. c8 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

Il diritto alla disconnessione si applica dalle ore 19.00 del venerdì pomeriggio fino all'intera giornata di domenica, nei giorni festivi, nei giorni di chiusura dell'Istituto e durante le ferie.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

A9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato, inteso come arricchimento della professionalità.

A10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

- a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico.
- b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 sino ad un massimo di 4 collaboratori scolastici per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e ai piani.

Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

A11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

Fondi destinati al 2^ ciclo

In merito al comma 5 dell'art. 30 del CCNL 2019/2021 si allega la bozza di "Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero"

<https://www.aranagenzia.it/attachments/article/11283/PREINTESA%20SERVIZI%20MINIMI%20FIRMATA%20completa.pdf>

del comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020

Alle ore 13:00 terminata la discussione, si dichiara sciolta la seduta



Il 24/09/2024 alle 09:49:44,
Maria Antonietta Casadorio ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.



Il 26/09/2024 alle 08:50:49,
Anna Alfeo ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.



Il 25/09/2024 alle 11:01:50,
Francesco Falvo ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.